



PROVINCIA DI CHIETI

Copia di Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 125 del 11/12/2007

D'ordine del verbale

L'anno 2007 il giorno 11 del mese di Dicembre nella solita sala provinciale delle adunanze, convocato per le ore 14:30, nei modi di legge e previo avvisi notificati ai Signori Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di prima convocazione alla quale hanno partecipato i Consiglieri come dall'appello nominale. Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Presidente del Consiglio Provinciale, Sig. Agostino MONTEFERRANTE, in continuazione di seduta pone all'esame del Consiglio Provinciale l'argomento in oggetto indicato.

Presenti

COLETTI TOMMASO
ANDREACOLA FILIPPO
ARGIRO' NICOLA
CAMPLI CARMINE
CAPORALE ALEX
CELLUCCI GIUSEPPE
CHIAVAROLI GIUSEPPE
CIARRAPICO MARIO
CICCHITTI NICOLA
D'AMICO CAMILLO
D'ONOFRIO GAETANO
D'OTTAVIO VINCENZO
DI CARLO VALENTINO
DI LIZIA EMILIO
FAGNILLI PALMERINO
FEBBO MAURO
MARCOVECCHIO MANUELE
MENNA OSVALDO
MENNA ROBERTO
MONTEFERRANTE AGOSTINO
ORLANDI CLAUDIO
PAOLUCCI SILVIO
QUADRINI NICOLA
RICCI FRANCESCO
TAVANI ANTONIO
TINARI NICOLA
ZUCCARINI ANSELMO

Assenti

D'ORTONA AMEDEO
LAPENNA LUCIANO
MANCI FILIPPO
MINCONE NICOLA

(Sono presenti il Presidente della Provincia Sen. COLETTI TOMMASO e n. 26 Consiglieri)

(Sono assenti n. 4 Consiglieri)

Assiste il Segretario Generale Dott. COPPOLA ANNAMARIA.

Il Presidente della Provincia, Sen. Tommaso COLETTI, introduce l'argomento di cui all'oggetto e ringrazia quanti hanno collaborato alla stesura del "Piano" di cui trattasi (intervento riportato, in dettaglio, nel resoconto di seduta).

(Entrano i consiglieri Mincone e D'Ortona. Presenti 29).

A questo punto l'Assessore all'Urbanistica, Ing. Luciano NELLI, riferisce:

“”L'approvazione definitiva del Piano Territoriale delle Attività Produttive inserito all'ordine del giorno di questo Consiglio definisce una delle questioni di maggiore importanza delineate dal P.T.C.P. per quanto attiene la pianificazione del sistema insediativo-produttivo.

Il Piano dopo una accurata revisione operata a seguito dei numerosi incontri con le amministrazioni interessate, nonché dai ben nove passaggi in Commissione Consiliare, l'esame delle osservazioni, la definizione in sede di conferenza dei servizi del 26.06.2007 e l'acquisizione dei successivi pareri, concretizza ora le determinazioni e le scelte operate dalla Provincia di Chieti per quanto attiene gli scenari e le strategie del proprio territorio cogliendo, da una parte, gli obiettivi fissati nell'accordo sottoscritto con i tre Consorzi l'8 gennaio 2002 e, dall'altra, chiudendo l'iter procedimentale fissato dall'art.8 della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore e dall'art.44 della L.R. n.11/1999.

Così come preannunciato il 28 marzo 2006, al momento del suo primo "passaggio" in questo Consiglio, ovvero in sede di adozione, il Piano è stato ampiamente divulgato e trasmesso ufficialmente ai Comuni per acquisirne le relative decisioni consiliari opportunamente tutte valutate ai fini della stesura del documento definitivo oggi all'o.d.g..

Nel merito ritengo doveroso ricordare che il P.T.A.P. all'esame è un progetto tematico di sistema derivante da prescrizioni attuative interne al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, segnatamente dall'art.30 delle N.T.A.; al riguardo infatti il P.T.C.P. nella sua prima definizione aveva recepito integralmente le previsioni contenute nei Piani Territoriali delle A.S.I. e ciò in ossequio alle disposizioni delle vigenti leggi in materia, in particolare dell'art.87 – comma 2 – della L.R. n.18/1983 che evidenzia come alla data di approvazione del P.T.C.P., i Piani Territoriali delle Aree e Nuclei di Sviluppo Industriale cessano la loro efficacia, divenendo, per definizione giuridica sia di livello nazionale che regionale, contenuto di P.T.C.P. e quindi di esclusiva competenza Provinciale.

Ci si è resi conto immediatamente che contestualmente a tale decisione, ovvero quella di recepire nel P.T.C.P. le previsioni A.S.I. di livello provinciale anche per evitare definizioni parziali per carenze revisionali nell'ambito produttivo del citato P.T.C.P., occorreva immediatamente avviare un progetto di pianificazione, di scenario, capace effettivamente di riconnettere in termini moderni il sistema produttivo all'interno del territorio di riferimento;

Il Piano per dimensione territoriale e tematiche governate unitariamente, non pare trovare precedenti in ambito nazionale, sia per quanto attiene una visione integrata del tematismo produttivo con le altre questioni territoriali e sia per il coinvolgimento di un intero ambito provinciale, peraltro interessato da problematiche complesse non prive di tensioni che si è avuto modo di conoscere, approfondire e valutare nelle numerose presentazioni interne, di Giunta e sul territorio, a cui io stesso ho direttamente riferito.

Devo al riguardo sottolineare che il P.T.A.P. è stato cofinanziato dalla Provincia e dai tre Consorzi delle A.S.I. ed è stato redatto da un gruppo di progettazione, che ringrazio per la professionalità dimostrata, costituito da professionisti interni all'Ente (Settori "Urbanistica", "Pianificazione Territoriale" e "Ambiente") dai Direttori dei Consorzi delle tre A.S.I. e da consulenze esterne di chiara fama impegnati sia nella ricerca universitaria e sia direttamente nell'esercizio della professione, accuratamente scelti affinché i temi trattati nelle le attività di ricerca, di pianificazione e di gestione non risultassero di sola utilità accademica, ma, soprattutto, di reale contributo al miglioramento ed allo sviluppo delle attività produttive della Provincia di Chieti.

Come già con l'Assessore Giovanni Di Fonzo riferito in Commissione Consiliare, ritengo evidenziare che con deliberazione di Giunta Provinciale n.427 del 25.10.2007 è stato approvato lo Studio di fattibilità del "Campus dell'innovazione automotive e metalmeccanico", riconoscendogli carattere strategico e prioritario in ragione dell'importanza che eserciterà in ordine allo sviluppo produttivo, economico, occupazionale, sociale e culturale del territorio provinciale e regionale. Con lo stesso atto la Giunta ha disposto il recepimento di tale Studio di fattibilità all'interno del P.T.A.P. in sede di definitiva approvazione ed in tal senso ne propongo formalmente l'inserimento dei relativi atti in quelli del Piano che ci apprestiamo ad approvare. Le attività specifiche del Campus e quelle alle stesse collegate richiedono, così come desumibile dal relativo studio di fattibilità, una sensibile estensione territoriale in ambito sufficientemente infrastrutturato. Le modalità attuative attraverso le quali i Comuni, la Provincia, le Amministrazioni e i Soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione del Campus perseguiranno la realizzazione degli interventi saranno individuate, come per legge, privilegiando l'iter più rapido per il raggiungimento dell'obiettivo, anche considerando al riguardo, se del caso, quello dell'ACCORDO DI PROGRAMMA di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 nr. 267 e artt. 8 bis e 8 ter della Legge Regionale 18/83 del Testo in vigore. Invito al riguardo l'Assessore Giovanni Di Fonzo, direttamente impegnato in tale importante iniziativa ad approfondirne i contenuti e l'indubbio interesse per il territorio."'''

Segue l'intervento dell'Assessore On. Giovanni Di Fonzo:

“L'iniziativa attivata per la realizzazione del "Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanico" è prevista nell'area del Sangro poiché le analisi statistiche di settore evidenziano come tale ambito risulti, unitamente alle aree produttive di Torino, Modena e della Basilicata, uno dei più significativi poli italiani dell'automotive con specificità espressamente dedicate alla produzione dei mezzi di trasporto leggero e due ruote.

Nello specifico il notevole grado di internazionalizzazione delle imprese e l'apertura ai mercati esteri dell'economia della Provincia di Chieti (Esportazioni/PIL = Chieti 49,6% a fronte del 26,5% dell'Abruzzo e del 22,5% dell'Italia) si appalesa di sicuro interesse per lo sviluppo di politiche territoriali di eccellenza nello scenario socio-economico e produttivo locale, nazionale e internazionale.

In tale contesto, quindi, il Campus è in grado di sviluppare l'innovazione di prodotto e di processo e la diffusione della conoscenza integrando la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative, la formazione e la cultura di impresa favorendo l'interazione tra gli attori della filiera produttiva e la sinergia tra differenti settori industriali. Tutto ciò richiede la partecipazione ampia e qualificata degli Enti Locali (Provincia di CHIETI, Comuni, CCIAA, ecc.), del Sistema delle imprese quali la SEVEL (con Centro Ricerche Fiat) e indotto, HONDA e Gruppo CISI, Denso, Pilkington, Dayco, Honeywell, Pierburg, Tyco, IMM, ASTER (distretto HI-MECH), le Università, i Centri di ricerca, il Sistema formativo, il Sistema finanziario.

Per tali ragioni l'intesa sottoscritta dai soggetti partecipanti ha prodotto lo studio di fattibilità sopra accennato dall'Assessore Nelli, efficacemente coordinato e finanziato dall'Agenzia di Sviluppo del SangroAventino, e redatto dalla Provincia di Chieti, Confindustria Chieti, Honda Italia, Centro Ricerche FIAT, ASTER, definendone anche in via generale il contributo fattivo dei partner, nonché le analisi, i programmi e i correlati impegni.

In particolare i contenuti dello Studio di fattibilità del "Campus tecnologico" si prefiggono quale obiettivo generale prioritario la crescita della competitività delle industrie locali in termini di innovazione di prodotto, basata sull'impiego di nuovi materiali e tecnologie innovative di formatura/assemblaggio; inoltre punta alla Flessibilità di prodotto e dei relativi processi di fabbricazione, attraverso l'impiego di tecnologie flessibili e a basso costo di investimento, il re-engineering "modulare" di prodotto/processo e l'utilizzo esteso di strumenti e metodologie di Virtual Analysis, nonché alla qualità dei prodotti, attraverso lo sviluppo e l'integrazione di nuove metodologie.

Tutto questo nel rispetto delle normative e dell'evoluzione delle stesse in termini di Eco-sostenibilità dei processi produttivi e benessere sul posto di lavoro.

Tali attività si riferiscono principalmente:

- ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale tramite laboratori specializzati; erogazione servizi per l'innovazione (analisi sui materiali, semilavorati, prodotti e processi delle imprese) e attività informative relative alle fonti primarie di conoscenze e ai programmi di ricerca e sviluppo;
- ai programmi di formazione continua e permanente, alta formazione e supporto alla nuova imprenditorialità;
- alla promozione della nascita di nuove imprese e supporto per lo sviluppo di quelle già operative nel settore auto motive, design e hitech;
- alle attività di esposizione e promozione dei prodotti, prove e test.

Per quanto detto, il campus si configura quale struttura di innovazione territoriale fortemente integrata con il territorio di riferimento, con le questioni attinenti la sostenibilità ambientale nelle diverse fasi di attuazione, e con le realtà più significative della ricerca nel settore, con i distretti tecnologici ed in particolare con il Distretto Hi-Mech dell'Emilia e Romagna.

Gli elementi fondamentali sono rappresentati dai laboratori di ricerca ed innovazione, dalla formazione e direzione, incubatore spin-off, esposizione - area test/prove, Infrastrutture di uso comune e altre facilities.

Sembra programmaticamente ragionevole prevedere un'area dedicata di dimensioni di circa 100-120 ettari ed i relativi investimenti saranno definiti sulla base delle esigenze e delle funzioni individuate dallo studio di fattibilità di cui si propone l'inserimento nel PTAP oggi all'esame.

L'iniziativa sostanzia una missione pubblica orientata a incrementare la competitività di un sistema produttivo a vantaggio dell'intera collettività con il coinvolgimento di imprese, lavoratori ed istituzioni; essa si appalesa quale opera pubblica di importanza strategica per l'intera Regione Abruzzo, nonché di quelle Regioni i cui sistemi produttivi possono essere direttamente collegati alla filiera delle due e quattro ruote. La Regione Abruzzo ne ha riconosciuto il carattere strategico e prioritario e questa Provincia ne prevede, come detto, l'inserimento nel PTAP che è strutturato su criteri di flessibilità processuale, e pertanto, aperto ad implementazioni virtuose di eccellenza che ne dettano e qualificano i contenuti, come per il "Campus dell'innovazione" che integra con coerenza l'azione di governance strutturata del Piano delle attività produttive.

Rinnovo quindi l'invito ad accogliere la proposta formulata dall'Assessore Nelli ad integrare programmaticamente il PTAP recependo la delibera di Giunta Provinciale approvativa dello studio di fattibilità del Campus, rinviando ogni successiva fase di puntuale individuazione e attuazione alla determinazione del necessario progetto operativo.””

Si dà atto che, oltre le relazioni sopra riportate, gli Assessori Nelli e Di Fonzo hanno evidenziato altri aspetti legati agli obiettivi del "Piano" oggetto di approvazione (interventi riportati, nella loro interezza, nel resoconto di seduta).

A questo punto, il Presidente del Consiglio rende noto all'Assemblea la presentazione di tre emendamenti, due a firma del Capogruppo AN Mauro Febbo, il terzo sottoscritto dal consigliere PD Silvio Paolucci.

Il primo emendamento Febbo così recita: “” Modificare il 3° punto come segue: 3° di dare mandato al Presidente della Giunta di perseguire la integrazione del presente P.T.A.P. – Piano Territoriale delle Attività Produttive – della Provincia di Chieti con il territorio individuato nella ASI-Val Pescara ricadente nella Provincia di Pescara; 4° di dichiarare.....””

Non essendoci interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento, con il seguente esito : approvato all'unanimità.

Sul secondo emendamento Febbo, interviene l'Assessore Di Fonzo, il quale precisa che quanto richiesto è già stato disposto dalla Commissione consiliare competente che, nella seduta tenuta nella mattinata odierna, ha modificato il 2° capoverso del punto 4.3.3 dello Studio di Fattibilità del "Campus innovazione – Caratteristiche specifiche del sito" nel modo seguente: "Le aeree sopraccitate interesseranno i territori dei Comuni di Mozzagrona e di Lanciano".

Presa atto della precisazione dell'Assessore Di Fonzo, il consigliere Febbo, Capogruppo AN, ritira l'emendamento.

A questo punto, interviene Silvio Paolucci, consigliere PD, il quale dà lettura dell'emendamento presentato, che così recita: "" Nella fase compresa tra l'approvazione del P.T.A.P. e l'adozione del P.R.T., da formarsi sulla base degli indirizzi di cui alle presenti norme, i programmi di riassetto produttivo delle aziende insediate negli agglomerati dei Consorzi A.S.I. verranno preliminarmente sottoposti a verifica tecnica da parte degli uffici provinciali competenti, tenuto conto delle effettive esigenze di ammodernamento dei processi produttivi, anche in ragione dei necessari fattori di sostenibilità e mitigazione ambientale. Del relativo parere si tiene conto ai fini del rilascio degli atti autorizzativi previsti dalle vigenti norme in materia. Le eventuali richieste di varianti specifiche devono essere portate all'approvazione del Consiglio Provinciale. ""

Il consigliere Nicola Tinari, Capogruppo di Rifondazione Comunista, chiede una breve sospensione della seduta, allo scopo di valutare la proposta di emendamento. Richiesta accolta all'unanimità (ore 17.00).

Ripresa la seduta (ore 17.15) con la presenza dei seguenti 27 consiglieri: Andreacola, Argirò, Campli, Caporale, Cellucci, Chiavaroli, Ciarrapico, D'Amico, Di Lizia, D'Onofrio, D'Ortona, D'Ottavio, Fagnilli, Febbo, Mancini, Marcovecchio, Menna O., Menna R., Mincone, Monteferrante, Orlandi, Paolucci, Quadrini, Ricci, Tavani, Tinari, Zuccarini, si apre il dibattito sull'emendamento Paolucci, con gli interventi dei consiglieri Tinari, Febbo, D'Amico, Argirò e Marcovecchio (riportati, in dettaglio, nel resoconto di seduta).

(Si dà atto che nel corso della discussione rientrano i signori Di Carlo e Coletti. Esce D'Onofrio, Presenti 28).

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Paolucci, con il seguente esito : 20 voti favorevoli ed 8 astenuti.

A questo punto si apre la discussione generale, con annessa dichiarazione di voto. Intervengono i consiglieri Argirò, Cellucci, Tavani, Tinari, D'Amico, Marcovecchio, Mincone, Menna O., Febbo, Menna R. ed, in conclusione, il Presidente della Provincia Sen. Tommaso Coletti (interventi riportati in dettaglio nel resoconto di seduta).

(Rientra il consigliere D'Onofrio. Esce il consigliere Cellucci).

Conclusa la fase dibattimentale, il Presidente del Consiglio pone in votazione il "Piano" nel suo complesso, così come emendato ed integrato. Pertanto,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

SENTITE le relazioni degli Assessori all'Urbanistica Ing. Luciano NELLI e alle Attività Produttive On. Giovanni Di Fonzo, che si condividono integralmente;

RITENUTO utile ricordare i passaggi salienti che contraddistinguono la formazione del Piano in argomento i quali possono essere così riassunti:

- Protocollo d'intesa: sottoscritto in data 06.06.2001 tra la Provincia di Chieti ed i Consorzi Industriali per le ASI di Chieti-Pescara, del Sangro e del Vastese per la formazione del "Piano territoriale per le attività produttive della Provincia di Chieti denominato P.T.A.P.", ai sensi dell'art. 30, comma 6, delle N.T.A. del Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.).
- Accordo di programma: stipulato in data 08.01.2002, per dare concreta attuazione al citato protocollo, che ne ha definito le modalità operative.
- Incarico per la redazione: affidato ad un gruppo misto di progettazione, composto da consulenti esterni e da tecnici interni agli Enti partecipanti.
- Processo di formazione: Documento preliminare definito il 5.05.2003; Bozza del P.T.A.P. definita il 5.09.2003; Documento definitivo consegnato in data 15.03.2004.
- Tavolo di concertazione: insediato in data 25.03.2003, allargato agli Enti territoriali, ai rappresentanti delle Associazioni di categoria e del mondo imprenditoriale.
- Implementazione ed aggiornamenti: attivati in ragione del mutato quadro legislativo relativo alle procedure espropriative, alle aree ecologicamente attrezzate, nonché alle norme sulla prevenzione degli incidenti rilevanti.
- Estensione dell'Accordo: in data 12.11.2004, al fine di disciplinare la messa a punto degli obiettivi dell'Accordo stesso mediante l'aggiornamento del programma dei lavori.
- Adozione del P.T.A.P.: la Provincia di Chieti ha adottato con deliberazione consiliare n.21 del 28.03.2006 il "Documento" preliminare del P.T.A.P. Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo – Ordinario n.34 del 14.06.2006.
- Esame delle osservazioni: presso gli uffici dell'Assessorato Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Chieti si sono riuniti i componenti dello staff di progettazione per la definizione delle osservazioni. Al riguardo è stato predisposto un apposito fascicolo recante la catalogazione, l'istruttoria delle istanze presentate e la relativa proposizione da sottoporre alla valutazione consiliare.
- Commissione Consiliare Urbanistica: in data 12.04.2007, la Commissione, sentiti gli interventi dei rappresentanti dei vari gruppi consiliari, i quali si sono espressi tutti favorevolmente, all'unanimità ha dichiarato il proprio voto favorevole al recepimento delle proposte formulate al riguardo dallo staff di progettazione e, conseguentemente, all'approvazione definitiva del P.T.A.P.
- Conferenza dei Servizi: presso la sala Giunta provinciale, in data 26.06.2007, per l'approvazione definitiva del P.T.A.P.;

PRESO ATTO della favorevole decisione adottata dalla Commissione Consiliare Urbanistica, Pianificazione del Territorio e Ambiente di questa Provincia nella seduta del 12 aprile 2007, conclusiva per la valutazione delle osservazioni e conseguentemente per l'approvazione definitiva del P.T.A.P., nonché dell'ultima tenutasi in data 20.11.2007 per l'integrazione del PTAP con lo studio di fattibilità del "Campus";

PRESO ATTO altresì delle modificazioni apportate allo Studio di fattibilità del "Campus" da parte della stessa Commissione Consiliare in data 20.11.2007, precisando a riguardo che le stesse modificazioni non sono da ritenersi stravolgenti l'elaborato esaminato dalla Giunta Provinciale in data 25.10.2007, in quanto le stesse sono da considerarsi ideogrammatiche, riguardanti in

particolare un ambito di possibile localizzazione, comunque da perfezionarsi, come già riferito, attraverso l'adozione di percorsi giuridici quali ad es. l'accordo di programma;

SENTITI i Sigg. Consiglieri intervenuti nella discussione;

VISTO il parere favorevole espresso dai Dirigenti dei Settori Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Ambiente ed Attività Produttive, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 – comma 1° - del D.Lgs 18.8.2000, n.267;

RITENUTO di sottolineare che il Piano di cui trattasi deve essere inteso quale documento strategico di programma, su cui sviluppare progetti attuativi di dettaglio, comunque da predisporre in termini di copianificazione tra Provincia, Comuni e Consorzi, come peraltro meglio precisato nel quadro regolativo di riferimento;

RITENUTO altresì integrare gli atti di Piano con quelli inerenti la deliberazione di Giunta Provinciale n.427 del 25.10.2007 con cui è stato approvato lo Studio di fattibilità del “Campus dell'innovazione automotive e metalmeccanico” per le ragioni meglio specificate dagli Assessori Nelli e Di Fonzo, dettagliate nella stessa relativa deliberazione su citata; Studio questo che come suddetto deve intendersi modificato dalla Commissione Consiliare del 20.11.2007;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia ed in particolare quella di cui al combinato disposto degli artt.6, 7, 8 e 87 della L.R. n.18/1983, degli artt.8 e 13 della L.R. n.56/1994, degli artt.10 e 45 della L.R. n.72/1998, degli artt.25 e 44 della L.R. n.11/1999 e degli artt.19 e 20 del D.lgs 267/2000;

A voti unanimi, espressi per alzata di mano dai 28 consiglieri presenti e votanti :

DELIBERA

1° - di approvare definitivamente, ai sensi e per gli effetti della sopra richiamata normativa vigente in materia il PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (P.T.A.P.) della Provincia di Chieti, costituito dalla seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione Generale;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborati Grafici:
 - Tavola 1 – Inquadramento generale dell'ambito provinciale di Piano – scala 1:500.000
 - Tavola 2 – Schema strutturale dell'assetto del territorio provinciale – scala 1:100.000
 - Tavola 3 – Il sistema territoriale – scala 1:100.000
 - Tavola 4 – Inquadramento territoriale degli ambiti organizzativi e gestionali – scala 1:300.000
 - Tavola 5 - Inquadramento e assetto territoriale di progetto – scala 1:100.000
 - Tavola 6A – Ambiti del PTAP su carta Uso del Suolo – Stralcio ASI Chieti – Pescara – scala 1:50.000
 - Tavola 6B - Ambiti del PTAP su carta Uso del Suolo – Stralcio ASI Sangro – scala 1:50.000
 - Tavola 6C - Ambiti del PTAP su carta Uso del Suolo – Stralcio ASI Vasto – scala 1:50.000

- Tavola 7 – Ambiti di PTAP su stralcio Piano Paesistico Regionale – scala 1:100.000
- Tavola 8 – Ambiti di PTAP su carta del Vincolo idrogeologico, Zone R3 ed R4, Siti archeologici e Tratturo – scala 1:100.000
- Tavola 8.1 – Ambiti di PTAP su Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico – scala 1:100.000
- Tavola 8.2 – Ambiti di PTAP su Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Siti d'Importanza Comunitaria – scala 1:100.000
- Tavola 9 – Quadro di sintesi delle infrastrutture e della logistica – scala 1:100.000, – scala 1:200.000
- Tavola 10 – Agglomerati industriali consortili esistenti e di progetto - Consorzio ASI Chieti - Pescara – scala 1:100.000
- Tavola 11 – Agglomerati industriali consortili esistenti e di progetto - Consorzio ASI Sangro – scala 1:100.000
- Tavola 12 – Agglomerati industriali consortili esistenti e di progetto - Consorzio ASI Vastese – scala 1:100.000
- Tavola 13 – Aree produttive comunali esistenti e di progetto – scala 1:100.000
- Tavola 14A – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Atessa - Paglieta – scala 1:5.000
- Tavola 14B – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Lanciano Valle – scala 1:5.000
- Tavola 14C – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Lanciano Centro – scala 1:5.000
- Tavola 14D – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Guardiagrele – scala 1:5.000
- Tavola 14E – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Casoli – scala 1:5.000
- Tavola 14 F – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Castelfrentano – scala 1:5.000
- Tavola 14G – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Fallo – scala 1:5.000
- Tavola 14H – Elaborato di dettaglio ASI Sangro – Agglomerato di Fara San Martino – scala 1:5.000
- Tavola 15A – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Vasto – scala 1:5.000
- Tavola 15B – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di San Salvo – scala 1:5.000
- Tavola 15C – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Casalbordino – scala 1:5.000
- Tavola 15D – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Cupello – scala 1:5.000
- Tavola 15E – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Pollutri – scala 1:5.000
- Tavola 15F – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerati di Roccaspinalveti, Furci, Guilmi, Lentella, Dogliola e Fresagrandinaria – scala 1:5.000
- Tavola 15G – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerato di Celenza sul Trigno – scala 1:5.000
- Tavola 15H – Elaborato di dettaglio ASI Vasto – Agglomerati di Gissi, Monteodorisio e Scerni – scala 1:5.000

- Allegati:
- Protocollo di Intesa Interistituzionale;
 - Quadro della domanda di insediamento negli agglomerati dei tre Consorzi ASI;
 - Scheda di rilevazione sulla logistica;
 - Scheda di rilevazione sui temi ambientali;
 - Censimento rifiuti speciali;
 - Proposta accordo di programma sulla gestione dei rifiuti inerti;
 - Indice Osservazioni e Contributi Collaborativi;
 - V.A.S. applicata al PTCP;
 - Delibera di Giunta Provinciale n.427 del 25.10.2007 inerente l'approvazione dello Studio di fattibilità del "Campus dell'innovazione automotive e metalmeccanico" così come modificato dalla Commissione Consiliare del 20.11.2007;

2° - di allegare altresì al presente atto il verbale della conferenza dei servizi, in data 26.06.2007, contenente i pareri delle Amministrazioni di cui all'art.44 della L.R. n.11/1999, nonché i seguenti altri pareri successivamente acquisiti:

- Regione Abruzzo – Direzione Territorio Ambiente Parchi Energia – Servizio "Urbanistica e Pianificazione Territoriale", prot. n. 17866 del 18.09.2007;
- Regione Abruzzo – Direzione LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmazione del Territorio Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Protezione Civile – Servizio del Genio Civile Regionale, prot. n. 2323 del 20.09.2007;
- Regione Molise – Direzione Generale IV delle Politiche del Territorio, dei Trasporti e della Casa – Ufficio del Direttore Generale, prot. n. 6374 del 03.08.2007;
- Ministero per i Beni Ambientali e le Attività Culturali – Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici – Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo – Chieti, prot. n. 5149/4844 del 18.06.2007;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, prot. n. 3067 del 25.06.2007;

3° - di dare mandato al Presidente della Giunta di perseguire la integrazione del presente P.T.A.P. – Piano Territoriale delle Attività Produttive – della Provincia di Chieti con il territorio individuato nella ASI – Val Pescara ricadente nella Provincia di Pescara;

4° - di dare atto che nella fase compresa tra l'approvazione del P.T.A.P. e l'adozione del P.R.T., da formarsi sulla base degli indirizzi di cui alle presenti norme, i programmi di riassetto produttivo delle aziende insediate negli agglomerati dei Consorzi ASI verranno preliminarmente sottoposti a verifica tecnica da parte degli uffici provinciali competenti, tenuto conto delle effettive esigenze di ammodernamento dei processi produttivi, anche in ragione dei necessari fattori di sostenibilità e mitigazione ambientale. Del relativo parere si tiene conto ai fini del rilascio degli atti autorizzativi previsti dalle vigenti norme in materia. Le eventuali richieste di varianti specifiche devono essere portate all'approvazione del Consiglio Provinciale.

Successivamente, il Consiglio, con separata votazione all'uopo effettuata, che ha dato il seguente esito: approvata all'unanimità, dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



PROVINCIA DI CHIETI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PARERI ESPRESI AI SENSI DELL'ART. 49- 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA.....
.....FAVOREVOLE.....
.....

Data.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE "G"
DI CHIACCHIO ANTONIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE "H"
IOCCO GIUSEPPE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE "F"
MOCA GIANCARLO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE "C"
RISPOLI RODOLFO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 151, 4° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di deliberazione e di tutte le valutazioni prettamente tecnico - amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data.....

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Rag. Italo MARCHETTI)

Letto e sottoscritto, come all'originale

IL PRESIDENTE

F.TO MONTEFERRANTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to COPPOLA

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Chieti ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi dalal 28 DIC. 2007

Chieti, li, 14 DIC. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

F.to R. Di Gregorio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Chieti, li 14 DIC. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-A

(Art.134 c.3 T.U.Lgs.267/2000)

Divenuta esecutiva dopo il 10°giorno

dal termine della pubblicazione fatta il _____

Chieti, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

(Art.134 c.4 T.U. Lgs.267/2000)

La presente deliberazione è stata dichiarata

immediatamente eseguibile

Chieti, li 14 DIC. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A